

AGGIORNAMENTO DATI AMBIENTALI ANNO 2005

Regolamento CE n° 761 del 19/03/2001

ADESIONE VOLONTARIA DELLE ORGANIZZAZIONI
A UN SISTEMA COMUNITARIO DI ECOGESTIONE E
AUDIT (EMAS)



BARRICALLA S.p.A.
Strada della Viassa, 35
10093 COLLEGNO (TO)
Collegno, Gennaio 2006



INFORMAZIONI GENERALI.....	3
INTRODUZIONE.....	5
INFORMAZIONI SUL SITO.....	6
EFFETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA'.....	7
RIFIUTI SMALTITI NEI LOTTI GIA' ESAURITI.....	7
RIFIUTI SMALTITI NEL TERZO LOTTO E VERIFICHE ANALITICHE.....	7
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	9
SCARICHI DELLE ACQUE.....	9
PRODUZIONE RIFIUTI.....	11
PRODUZIONE E TRASFERIMENTO DI PERCOLATO.....	11
PRODUZIONE ALTRI RIFIUTI.....	12
IMPATTI POTENZIALI SU TERRENO E FALDE IDRICHE.....	13
TERRENO.....	13
FALDE IDRICHE SOTTERRANEE...	13
UTILIZZO DELLE RISORSE.....	16
RUMORE.....	16
OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	17

RECUPERO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DEI LOTTI COMPLETATI.....	17
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PERCOLATO.....	18
<i>Il secondo lotto.....</i>	18
<i>Il terzo lotto.....</i>	18
TELESORVEGLIANZA AMBIENTALE.....	20
IMPLEMENTO SITO INTERNET....	20
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	21

ALLEGATI

POLITICA AMBIENTALE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società: **Barricalla S.p.A.**

Sede Legale: **Galleria S. Federico
54, 10121 TORINO**

Sede operativa: **Strada della Viassa
35, 10093 COLLEGNO**

Tel: **+39 011 455.98.98**
Telefax: **+39 011 455.99.38**

Internet: <http://www.barricalla.com>
e-mail: info@barricalla.com

Codice ISTAT: **90.02.0**
Codice NACE: **90.0**



Autorizzazione all'attività del sito:

- **D.G.P. Torino n. 35-90888/97**
- **DEC/VIA n° 3221 del 05/10/98**
- **D.G.R. del Piemonte 24-28286 del 4/10/99**
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n.2-7404 /2002 del 14 gennaio 2002**
- **Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 N. 8-14153/2006 relativo al terzo lotto della discarica per rifiuti pericolosi**

Normativa Ambientale Applicabile (principali riferimenti):

- **Acque:** D. Lgs. 152/99 s.m.i. (Legge quadro sugli scarichi),
- **Aria:** DPR 203/88 (Emissioni in aria da impianti industriali),
- **Rifiuti:** D. Lgs. 22/97 (Normativa “Ronchi” sui rifiuti),
D.Lgs. 36/03 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE
relativa alle discariche di rifiuti)
- **Igiene:** D. Lgs. 277/91 (Normativa “Piombo, Amianto, Rumore”),
- **Sicurezza:** D. Lgs. 626/94 (Normativa quadro sulla sicurezza).

INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale semplificata riporta i dati del 2005 ed è stata redatta in base a quanto espressamente richiesto dal Regolamento CE n° 761 del 19/03/2001.

Con questa Dichiarazione Ambientale si conferma l'impegno della società Barricalla ad operare, nella gestione del proprio impianto di interrimento controllato di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, in armonia con i principi della compatibilità ambientale e del rispetto del territorio, in assoluta trasparenza verso l'esterno.

Le prestazioni ambientali del sito Barricalla sono riassunte ed illustrate in questo documento, all'interno del quale potrete trovare le notizie relative agli obiettivi, ai monitoraggi, ed in generale alle iniziative ambientali promosse nel sito, coerentemente alla Politica Ambientale della Società.



INFORMAZIONI SUL SITO

L'impianto si trova in Piemonte al confine dei comuni di Torino e Collegno, nel nodo di congiunzione di due strade ad elevato traffico: la tangenziale Nord e Corso Regina Margherita (figura 1).

L'impianto, inserito in una ex cava di ghiaia, è una discarica controllata di tipo 2C (ad oggi classificata come discarica per rifiuti pericolosi secondo il D.Lgs 36/03) nella quale vengono smaltiti rifiuti industriali solidi.

L'area complessiva dell'impianto è di 130.000 m², così suddivisi:

- 4.400 m² relativi al I° lotto;
- 24.200 m² relativi al II° lotto;
- 20.300 m² relativi al III° lotto;
- 81.100 m² rimanenti destinati ad aree verdi, viabilità interna

Il primo lotto, di 100.000 m³ è stato completato nel 1993, il

secondo lotto di 246.000 m³ è stato completato nel 2001, mentre il terzo lotto di 229.000 m³ sarà presumibilmente completato nel 2007.

All'esaurimento dei volumi autorizzati è già previsto un piano di recupero ambientale ed una attività di sorveglianza ambientale per un periodo non inferiore a trenta anni.



Figura 1 - Ubicazione dell'impianto

EFFETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA'

Analogamente a quanto fatto per la Dichiarazione ambientale 2004, si riportano i dati quantitativi delle attività del sito.

RIFIUTI SMALTITI NEI LOTTI GIÀ ESAURITI

Anno	Peso (t)	Volume (m ³)	% big bags	n. conferimenti
Dal 1996 al 2001	265.998	230.072	54	13.057

RIFIUTI SMALTITI NEL TERZO LOTTO E VERIFICHE ANALITICHE

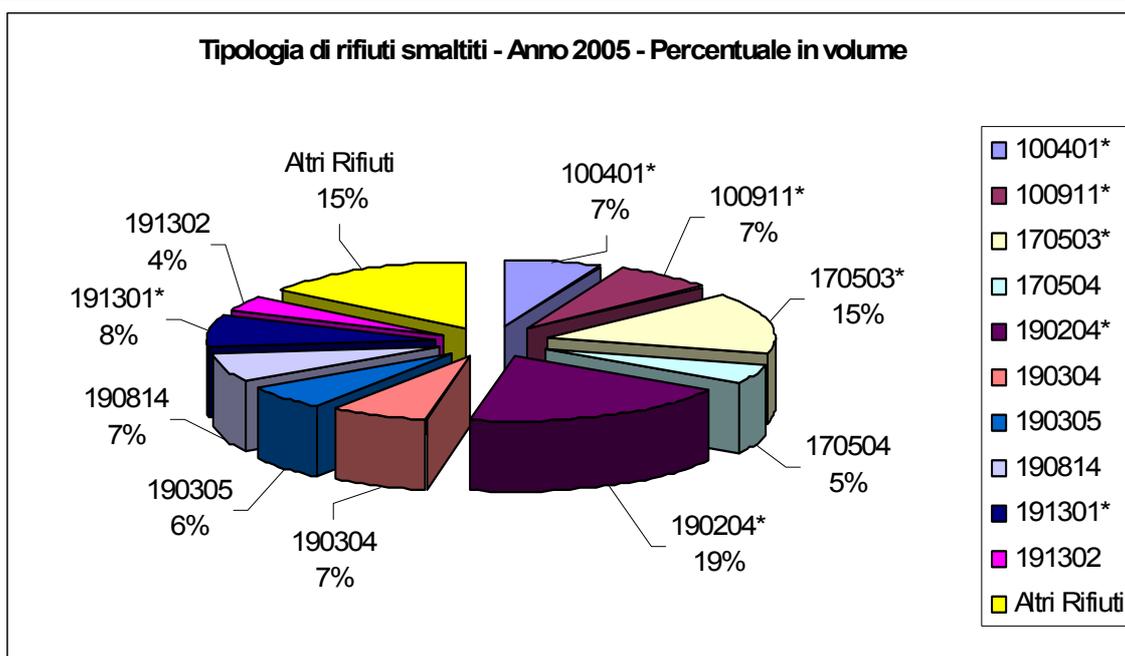
Anno	Peso (t)	Volume (m ³)	% big bags	n. conferimenti
2002	56.637	45.362	32	2.157
2003	80.552	61.174	24	3.016
2004	88.084	62.361	22	3.186
2005	92.207	66.344	14	3.241
Totale	317.480	235.241	22	11.600

I rifiuti conferiti sono sottoposti a controlli analitici sia in fase di omologazione che in fase di conferimento. Si effettua sia un riconoscimento merceologico che chimico. In aggiunta alle verifiche di routine, in fase di accettazione,

nel corso del 2005, si sono effettuati circa 300 controlli per un totale di circa 3000 parametri e 90 analisi a fronte di richieste di omologazione, per un totale di circa 300 parametri.

Si riportano di seguito le tipologie sono state maggiormente di rifiuti che nel corso del 2005 rappresentative.

CER		Volume (m ³)
100401*	Scorie della produzione primaria e secondaria	4.737,665
100911*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	4.670,243
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	10.047,050
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	3.489,580
190204*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	12.435,350
190304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni,diversi da quelli di cui alla voce 191303	4.444,288
190305	Rifiuti stabilizzati, diversi da quelli di cui alla voce190304	4.192,398
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	4.494,435
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	5.326,241
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	2.341,180
Altri Rifiuti	Altri Rifiuti	10.165,810



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'invaso dell'impianto non vengono prodotte emissioni canalizzate e quindi misurabili. La Barricalla ha sviluppato e potenziato il sistema di monitoraggio integrato per analizzare ed elaborare i dati meteorologici e chimici rilevati in continuo dalle centraline di monitoraggio presenti nell'impianto.

Giornalmente vengono registrati i dati relativi alle concentrazioni di idrocarburi metanici e non metanici, nonché le polveri fini inalabili (PM 10) al fine di tenere sotto controllo le eventuali immissioni in atmosfera dall'impianto. Sulla base dei dati analizzati vengono poi elaborati grafici riassuntivi della qualità dell'aria. Questo sistema però non è in grado di discriminare i contributi dovuti alla discarica da quelli della vicina tangenziale, fortemente trafficata e fonte di notevole

inquinamento.

Alla luce di tutto ciò si è scelto di avviare una campagna di monitoraggio finalizzata alla individuazione di quei composti propri dell'attività di smaltimento.

Comunque tutte le risultanze attuali in nostro possesso (analisi per il complesso IPPC, condotte sin dal 2002) indicano che tutti i parametri sono abbondantemente al di sotto dei valori di soglia previsti dal D.M. 23/11/01.

SCARICHI DELLE ACQUE

Nel corso del 2005 non vi sono state modifiche impiantistiche che abbiano mutato la situazione precedente, non esistono quindi scarichi di tipo industriale.

Le acque piovane raccolte nei piazzali e nelle aree di percorrenza del sito vengono convogliate in una vasca di raccolta ed analizzate, al fine di verificarne la conformità con i parametri di legge, prima dell'eventuale invio in fogna. In

caso di non conformità le acque vengono smaltite insieme a quelle di percolazione.

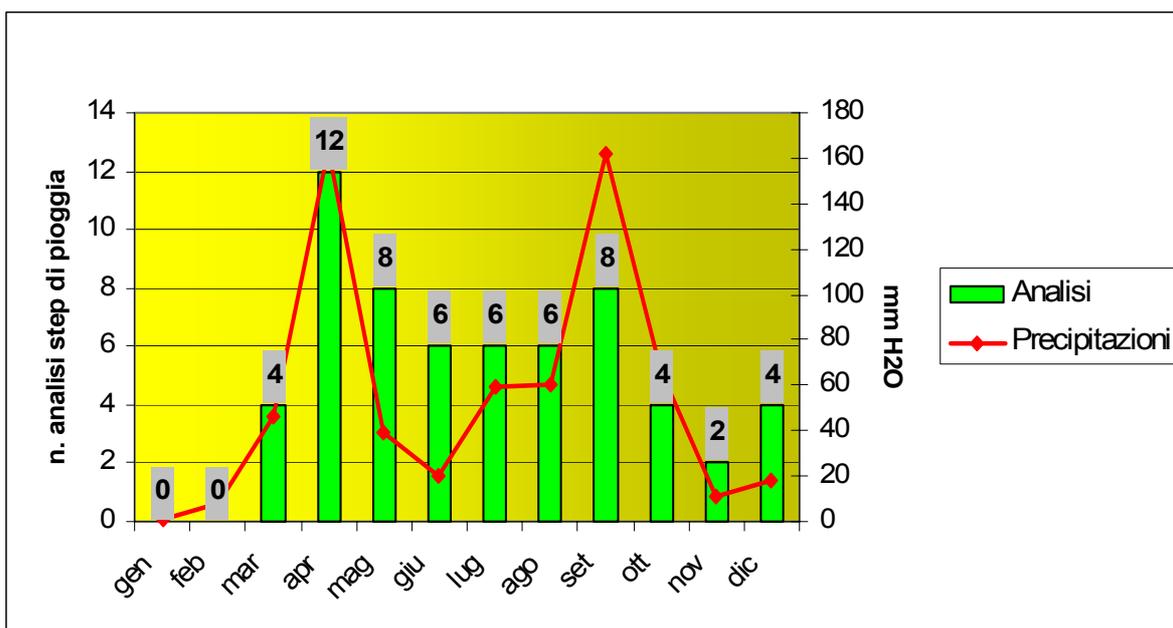
Le acque piovane ricadenti nell'area di stoccaggio dei rifiuti originano invece il percolato, accumulato in appositi serbatoi in vetroresina e successivamente conferito ad impianti specializzati per il trattamento.

Nell'analisi delle acque di pioggia si tiene presente il principio degli "step" di pioggia, ovvero quei periodi di pioggia con interruzioni non superiori alle 24 h, in cui la precipitazione è considerata come continua. Da ciò deriva un numero

di analisi di controllo correlato agli "step" di pioggia, e non alla copiosità della stessa pioggia, dato che precipitazioni ripetute a breve distanza possono essere considerate, agli effetti del potenziale inquinamento, come un'unica precipitazione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 72 analisi di conformità delle acque di scarico (di cui 60 in funzione delle precipitazioni e 12 controlli periodici bimestrali), in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, sui seguenti parametri:

- Materiali in sospensione



- Materiali sedimentabili
- pH
- COD
- Metalli
- Azoto ammoniacale, nitrico e nitroso
- Cloruri
- Solfati
- Tensioattivi anionici
- Oli minerali
- Solventi organici aromatici

Nessuna delle analisi suddette ha dato esito negativo.

PRODUZIONE E TRASFERIMENTO DI PERCOLATO

Il percolato è stato conferito ad impianti autorizzati al trattamento e allo smaltimento definitivo. Esso è classificato come rifiuto non pericoloso con C.E.R. 19.07.03 (percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19.07.02).

Il trasporto del percolato su strada è stato effettuato da trasportatori autorizzati mediante mezzi di trasporto appositi, in condizioni di sicurezza.

PRODUZIONE RIFIUTI

Nelle tabelle seguenti sono indicati i quantitativi di rifiuti prodotti nel corso del 2005.

Produzione percolato (m ³)					Trasferimento percolato (m ³)				
	Totale	1° Lotto	2° Lotto	3° Lotto		Totale	1° Lotto	2° Lotto	3° Lotto
1998	6.902	449	6.453	0	1998	6.825	424	6.401	0
1999	8.414	480	7.934	0	1999	8.151	517	7.634	0
2000	6.604	366	6.238	0	2000	6.821	367	6.454	0
2001	5.395	321	5.074	0	2001	5.477	302	5.175	0
2002	10.990	319	2.101	8.570	2002	10.740	337	2.060	8.343
2003	8.985	91	822	8.072	2003	8.792	88	846	7.858
2004	9.100	189	380	8.531	2004	9.333	187	400	8.746
2005	4.889	136	265	4.488	2005	5.026	142	282	4.602

PRODUZIONE ALTRI**RIFIUTI****Raccolta differenziata di carta**

	Quantità in kg
2001	620
2002	1.220
2003	460
2004	1.100
2005	620(*)

(*) Il dato indicato in tabella è relativo al periodo gennaio-agosto 2005, prima dell'attivazione del servizio pubblico di raccolta differenziata.

Rifiuti di laboratorio

Non si hanno rifiuti prodotti in quanto le attività di laboratorio e controllo analitico sono affidate in outsourcing.

IMPATTI POTENZIALI SU TERRENO E FALDE IDRICHE

TERRENO

Nel corso del 2005 sono proseguiti i controlli analitici sulle deposizioni secche, raccolte dai deposimetri posti all'interno dell'impianto, in posizione strategica rispetto ai venti prevalenti.

FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

Al fine di rilevare le eventuali perdite del sistema di tenuta, sono stati trivellati numerosi pozzi di monitoraggio, ove sono installate le sonde che permettono di rilevare i parametri indicatori della qualità delle acque di falda.

In particolare, nei piezometri le rilevazioni di temperatura e conducibilità sono con frequenza oraria; le sonde ambientali rilevando in continuo tali valori

allertano il sistema per eventuali problemi dovuti alla tenuta dell'impermeabilizzazione.

A complemento del sistema automatico di rilevamento e registrazione, come prescritto, si sono eseguite analisi chimiche per la determinazione dei parametri caratteristici della falda. Sono stati complessivamente analizzati 78 campioni di acqua di falda, per un totale di oltre 9.000 parametri analizzati.

Nelle seguenti Figure si illustrano, a titolo di esempio, i valori della conducibilità e dei solfati nelle acque di falda rilevati

rispettivamente a monte (piezometro S4) e a valle (piezometro S10) dell'impianto.

Si può notare sul primo

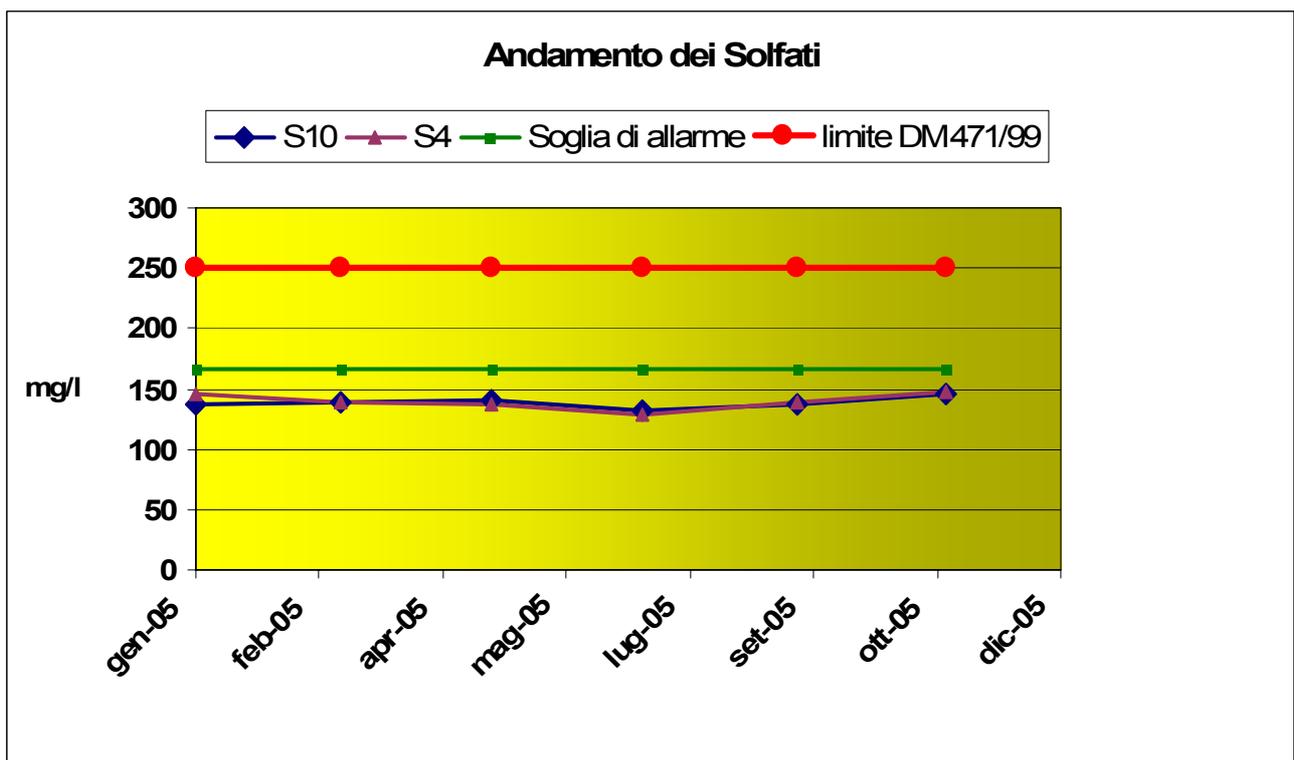
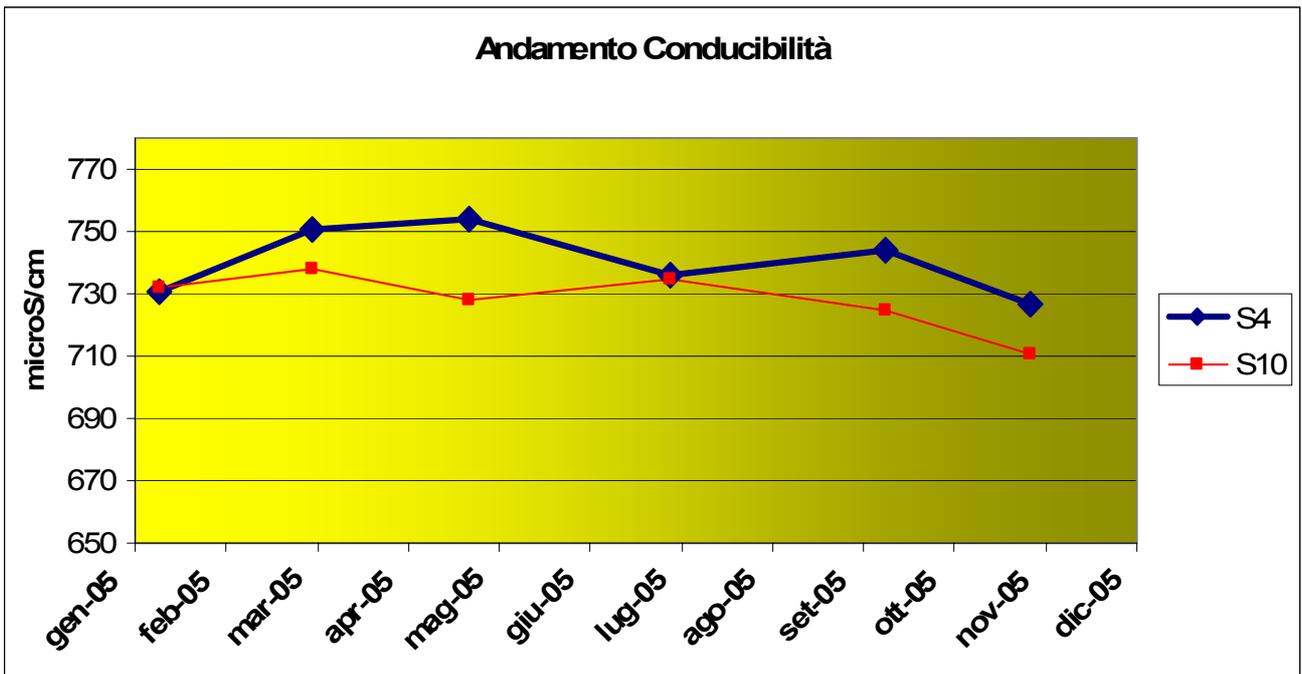


grafico che i valori a monte ed a valle dell'impianto non subiscono apprezzabili variazioni, inoltre, i valori di conducibilità di monte sono più alti di quelli di valle, a riconferma che l'impianto non ha impatto sull'acquifero sottostante.

Sul secondo grafico si può notare che i valori di concentrazione di monte e valle dei solfati sono nettamente inferiori al valore di concentrazione limite accettabile nelle acque sotterranee secondo il D.M. 471 del 25/10/1999, così come la soglia di allarme individuata dalla Barricalla per far fronte ad un potenziale impatto negativo sulla falda.

Tutte le analisi di controllo eseguite non hanno mai evidenziato inquinamenti dell'acquifero da parte dell'impianto.



UTILIZZO DELLE RISORSE

Energia elettrica consumata

Anno	KW h
2001	190.080
2002	206.580
2003	203.940
2004	200.357
2005	223.680

L'incremento di consumo energetico, stimato in circa il 10%, periodo giugno-dicembre, è imputabile alla presenza cantieristica.

Gas per riscaldamento

Anno	Quantità (l)
2001	13.684
2002	9.617
2003	6.258
2004	7.111
2005	6.623

I valori confermano le azioni intraprese per la riduzione dei consumi.

RUMORE

Nel corso del 2005 sono proseguiti i monitoraggi nell'ambito delle vigenti norme in materia di Igiene e Sicurezza del Lavoro. Non si sono avuti superamenti dei limiti di Legge.

OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

In linea con la politica ambientale della società si è dato corso nel 2005 al programma ambientale stabilito, riassunto nella seguente tabella:

N.	Obiettivo	2004	2005	2006
1	Recupero ambientale e paesaggistico dei lotti completati	A	B	C
2	Indice di produzione di percolato (3° lotto)	75%	70%	55%
3	Telesorveglianza ambientale	A	B	C
4	Implemento sito Internet	A	B	C

Qui di seguito vengono chiariti e descritti i singoli punti.

RECUPERO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DEI LOTTI COMPLETATI

Il progetto di recupero ambientale è previsto dall'Autorizzazione n. 2-7404/2002 e dall'adeguamento n. 8-14153/2006. A completamento della coltivazione, infatti, deve essere effettuata una sigillatura idraulica dell'invaso al fine di

confinare il corpo dei rifiuti.

Nel corso del 2005 era prevista la realizzazione della fase B del programma, già completata nel 2004, la quale prevedeva la messa a dimora di 225 arbusti con la creazione di 9 macchie arbustive.

Si è provveduto alla parziale ricopertura del terzo lotto per un'area di circa 12.500 m², ove verrà realizzato il prato polifita e la

successiva piantumazione degli arbusti.

RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PERCOLATO

Il percolato non è altro che il liquido raccolto sul fondo dell'invaso a seguito della dilavazione dei rifiuti da parte delle precipitazioni meteoriche. Esso è correlato alla superficie esposta dei rifiuti, quindi anche al metodo di coltivazione dell'invaso.

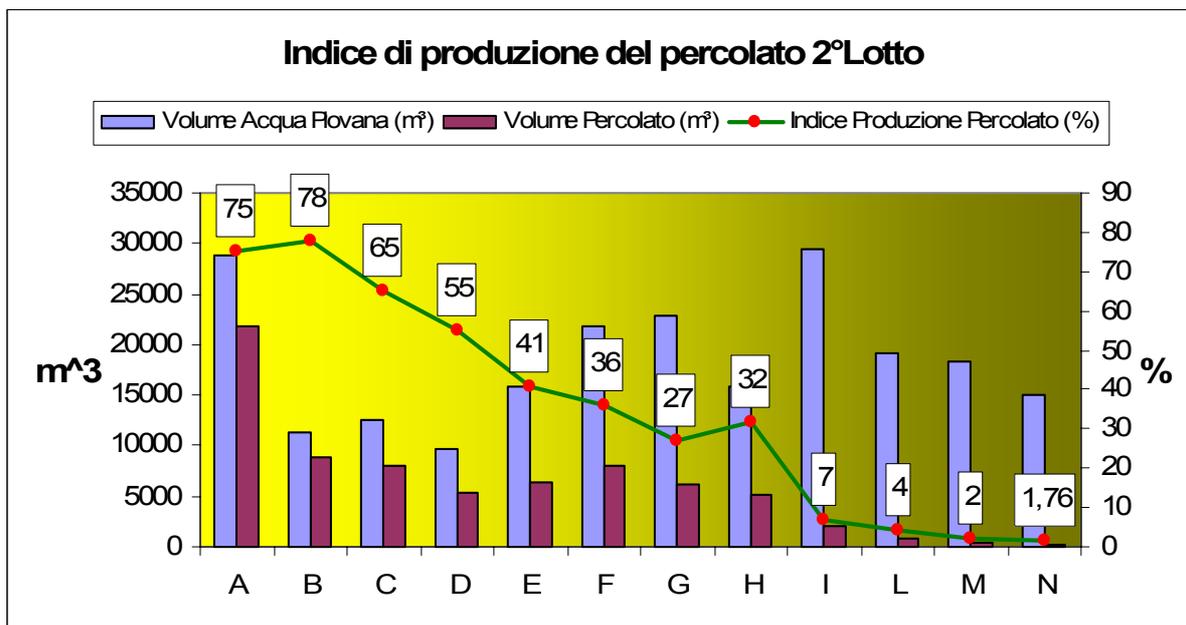
Il secondo lotto

Nel corso del 2005 l'indice di produzione del percolato si è attestato su un valore di circa il 1,76%, a conferma del trend di produzione e buona esecuzione della ricopertura.

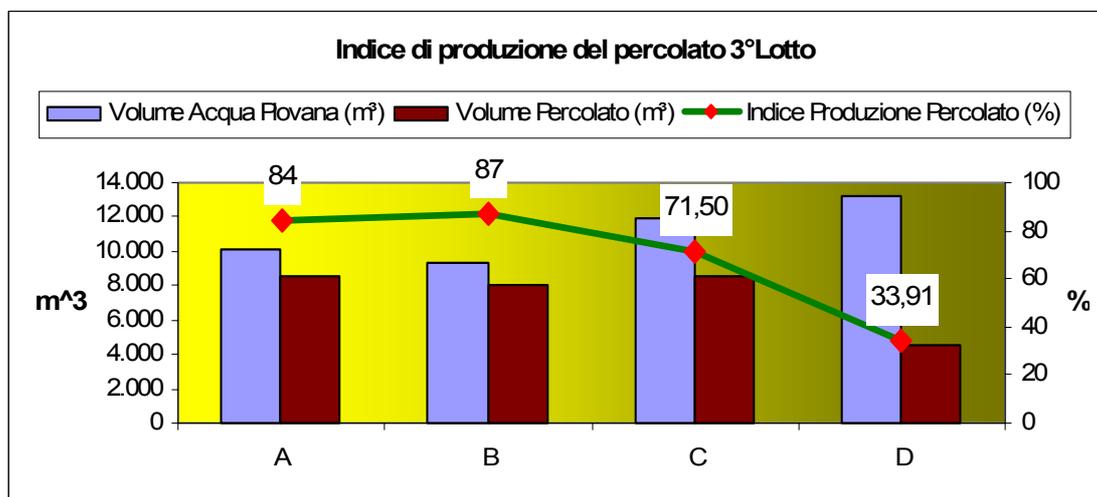
Il terzo lotto

Nel corso del 2005 si è provveduto alla parziale ricopertura del terzo lotto, con inizio lavori nel mese di Giugno e fine nel mese di Settembre. Ciò è stato possibile grazie all'avanzamento del fronte di coltivazione e quindi al

2° Lotto Fase	Periodo temporale	Superficie Esposta (m ²)	n.° mesi	Precipitazioni Meteoriche (mm pioggia)	Volume Acqua Piovana (m ³)	Volume Percolato (m ³)	Indice Produzione Percolato (%)
A	Da giu'93 a mag'95	12.558*	24	2.298	28.859	21.859	75
B	Da giu'95 a mag'96	14.654*	12	775	11.357	8.910	78
C	Da giu'96 a mag'97	18.138*	12	687	12.461	8.075	65
D	Da giu'97 a dic'97	20.123*	7	480	9.659	5.271	55
E	Da gen'98 a dic'98	22.856	12	695	15.885	6.453	41
F	Da gen'99 a dic'99	22.856	12	953	21.782	7.934	36
G	Da gen'00 a dic'00	22.856	12	997	22.787	6.238	27
H	Da gen'01 a dic'01	22.856	12	691	15.793	5.074	32
I	Da gen'02 a dic'02	22.856	12	1.288	29.439	2.100	7
L	Da gen'03 a dic'03	22.856	12	834	19.062	822	4
M	Da gen'04 a dic'04	22.856	12	806	18.422	380	2
N	Da gen'05 a dic'05	22.856	12	657	15.016	265	1,76



3° Lotto Fase	Periodo temporale	Superficie Esposta (m²)	n.° mesi	Precipitazioni Meteoriche (mm pioggia)	Volume Acqua Piovana (m³)	Volume Percolato (m³)	Indice Produzione Percolato (%)
A	Da feb'02 a dic'02	9.360	10	1.084	10.146	8.570	84
B	Da gen'03 a dic'03	11.167	12	834	9.313	8.072	87
C	Da gen'04 a dic'04	14.813	12	806	11.939	8.531	71,5
D	Da gen'05 a dic'05	20.144	12	657	13.235	4.488	33,91



raggiungimento delle quote finali dei rifiuti per circa il 33% della superficie totale. Tale ricopertura ha consentito il raggiungimento

con ampio margine dell'obiettivo di riduzione dell'indice di produzione del percolato che si è attestato al 33,91%.

TELESORVEGLIANZA AMBIENTALE

Questo obiettivo si inserisce nella previsione, all'incirca intorno all'anno 2007, del raggiungimento del riempimento dell'invaso. A quella data sarà necessario disporre di un sistema, il più possibile automatizzato, per la gestione del maggior numero di operazioni di controllo di sorveglianza ambientale.

Nel corso del 2005 si è proceduto al completamento del sistema di videosorveglianza con l'installazione di N. 6 telecamere collegate ad un server interrogabile da postazione remota. Rispetto alle previsioni attese per il 2005 si è trapiurato l'obiettivo.

IMPLEMENTO SITO INTERNET

Nel corso del 2005 si è provveduto ad inserire nel sito www.barricalla.com:

l'Aggiornamento Dati Ambientali 2004 di Gennaio 2005 (dati 2004),

così come previsto dal programma. Inoltre si è provveduto ad inserire nel sito della Ecometer (<http://analyser.ecometer.it/>) i dati rilevati dalla rete di monitoraggio ambientale dell'impianto. Tali dati sono disponibili al pubblico, previa registrazione ed accreditamento presso la Barricalla.

L'inserimento della modulistica necessaria alle fasi di omologazione dei rifiuti (come previsto tra gli obiettivi) è stato rimandato alla data di entrata in vigore della nuova normativa in materia di discariche, che rivoluziona le modalità di approccio al problema suddetto.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Barricalla è strutturato secondo tre livelli:

- Il Manuale di Gestione Ambientale;
- Le Procedure Gestionali;
- Le Procedure Operative;
- La modulistica interna.

Il Manuale di Gestione Ambientale, distribuito a tutti i Capi Servizio, è strutturato in diverse sezioni, che inquadrano le tematiche ambientali nell'ambito della attività di Barricalla. Sono definite ad esempio nel Manuale la organizzazione, le responsabilità ed i compiti dei diversi servizi, la gestione della documentazione, i criteri delle misure e del monitoraggio.

È inoltre prevista dal Manuale la compilazione di un registro degli effetti ambientali, ovvero l'analisi di tutti gli effetti rilevanti che

possono provocare impatto sull'ambiente.

Nell'ambito di questa documentazione vengono individuati con precisione gli effetti, le azioni correttive per ridurli, contrastarli, o minimizzarne le conseguenze.

Vengono altresì indicate le procedure gestionali ed operative individuate per tenere sotto controllo tali effetti: esse definiscono infatti compiti, responsabilità e modalità operative per la esecuzione delle attività aventi effetti ambientali significativi.

Lo sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale è stato condiviso da tutto il Personale dipendente al quale è stata fornita l'informazione relativa allo studio ed all'approfondimento delle varie tematiche ambientali e la formazione per applicare correttamente il sistema di gestione.

Il Sistema di Gestione Ambientale è periodicamente

sottoposto a verifiche interne (audit ambientali), al fine di controllare la regolare applicazione delle procedure previste. Tali verifiche hanno consentito, ad esempio, di migliorare le procedure di omologazione dei rifiuti, il controllo dei conferimenti e la logistica interna (operazioni di campionamento dei rifiuti).

La premessa alla costruzione del Sistema di Gestione Ambientale è data dalla Politica Ambientale, emessa da Barricalla sin dal 1998, e qui riportata in allegato nella versione recentemente approvata in data Giugno 2005 dal nuovo Presidente della società ing. Mario Maggiorotto.



Hanno partecipato alla elaborazione e stesura di questo documento:

Presidente:

Dr. Ing. Mario Maggiorotto

Direttore Tecnico e Rappresentante della Direzione per l'EMAS:

Dr. Ing. Pasquale Luciani

Responsabile Impianto

Dr. Ing. Maurizio Demaio

Revisore del Sistema di Gestione Ambientale:

Dr. Ing. P. Guido Satta

Le informazioni per il pubblico sono curate dalla Segreteria di Direzione:

alba_richini@barricalla.com



BARRICALLA S.p.A.
POLITICA AMBIENTALE
Regolamento CE n° 761 del 19/03/2001

L'attività della società è quella dello smaltimento in sicurezza, attraverso interrimento controllato, di rifiuti solidi pericolosi provenienti dal comparto industriale e produttivo e da attività di bonifica.

Per la sua specifica attività di smaltimento di rifiuti pericolosi, Barricalla S.p.A., oltre all'integrale rispetto della vigente normativa di settore, intende continuamente migliorare il sistema di gestione e monitoraggio ambientale in modo da sviluppare e possedere strumenti sempre più efficienti ed efficaci per prevenire e gestire i rischi, per la salvaguardia dell'ambiente e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Barricalla è consapevole e particolarmente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo intende adottare e mantenere i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza ambientale a breve, medio e soprattutto a lungo termine.

A salvaguardia dell'ambiente e per un suo continuo miglioramento, Barricalla si impegnerà a:

- promuovere tra tutto il personale un particolare senso ambientale mirato alla informazione e consapevolezza circa la particolare attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in generale, mantenendo un alto grado di conoscenza professionale degli addetti;
- rivedere periodicamente le prestazioni ambientali del sito al fine di verificarne i risultati raggiunti e di programmare gli obiettivi futuri nello spirito del continuo miglioramento, verificare attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento;
- definire obiettivi e programmi ambientali con particolare riguardo alle problematiche di riduzione di rifiuti, di salvaguardia ambientale e di aperta comunicazione delle attività del Sito;
- dotarsi di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati in una ottica generale volta alla minimizzazione degli impatti ambientali;
- dotarsi di un sistema gestionale e strumenti procedurali in grado sia di controllare e misurare gli impatti ambientali, sia di intraprendere gli interventi necessari a risolvere le situazioni di non conformità accertate;
- selezionare gli appaltatori ed i fornitori anche in considerazione delle prestazioni ambientali offerte al sito;
- divulgare al Pubblico, con particolare riguardo nei confronti delle Istituzioni deputate alla formazione (ad esempio Scuole) e delle Associazioni con finalità ambientaliste, le notizie sullo stato ambientale del sito, sui programmi di miglioramento e sui risultati raggiunti.

Giugno 2005

Il PRESIDENTE

M. Maggiorotto

